

BASKET SERIE A2

LE STRATEGIE DELLA EFFE

RADIC ALLA FORTITUDO

Centimetri e muscoli dalla Croazia

L'Aquila ha scelto il nuovo pivot

Mercato Sostituirà per un mese l'infortunato Daniel, domani le visite mediche

Rugby serie B

Test amari per la Reno e l'EmilBanca

■ Bologna

GIORNATA NO per le due formazioni di rugby bolognesi. Sia l'EmilBanca Bologna 1928 che la Reno sono state infatti sconfitte nei rispettivi test amichevoli di precampionato. Nonostante ciò, non sono mancati i segnali positivi per i rispettivi staff tecnici, anche se, a tre settimane dall'inizio del campionato, non manca per entrambi il lavoro.

All'Arcoveggio l'EmilBanca Bologna 1928 cede ai Caimani 12-17, al termine di una sfida nell'arco di tre minuti. Punteggio sempre in equilibrio: ospiti avanti con un penalty di Caffarra, l'EmilBanca ribalta il punteggio grazie a un guizzo di Soavi, tra i migliori coi rossoblù, per il 7-3; nel secondo tempo ospiti avanti grazie alla meta di Flisi.

A inizio terzo tempo Francesco Macchione, con una percussione, segna sotto i pali la meta del 12-10, ma nel finale di partita Caffarra, su errore difensivo bolognese segna e trasforma la meta della vittoria dei Caimani. Domenica prossima, sempre nell'impianto dell'Arcoveggio l'Emil Banca è attesa da un nuovo test amichevole contro il Firenze 1931.

NON VA MEGLIO a Firenze alla Reno che, in casa della Florentia, viene sconfitta 31-22. Parte meglio la formazione di Edgardo Venturi e Fabio Fava, che passa in vantaggio grazie alle mete di Kharytonyk e di Cavada. I gialloblù invece di chiudere il match appaiono distratti e poco concreti e rallentano il loro livello di gioco permettono, soprattutto ai tre quarti fiorentini, di ribaltare il punteggio e di girare la partita in favore dei gigliati. Le mete di Datti e Natale non sono così sufficienti a cambiare l'inerzia della sfida e a permettere alla Reno di uscire imbattuta dal Marco Polo di Scandicci.

Filippo Mazzoni

Massimo Selleri
■ Bologna

IVICA RADIC sarà un giocatore della Fortitudo. Classe 1990, alto 208 centimetri, il centro croato già domani dovrebbe effettuare le visite mediche e poi allenarsi con il resto della squadra. Sarà ingaggiato per sostituire Ed Daniel che, infortunato alla caviglia destra, per oltre un mese dovrà stare lontano dalla pallacanestro giocata. Il lungo statunitense sarà rimpiazzato questa mattina dallo staff dell'Isokinetic, ma difficilmente sarà formulata una prognosi con un tempo inferiore.

Radic arriva inizialmente a gettone, ma non è escluso che poi il suo impiego possa prolungarsi e stabilirsi in pianta stabile a Bologna. A quel punto si procederebbe al taglio di Daniel.

L'ANNO SCORSO il nuovo centro della Effe ha vestito per un mese la maglia di Veroli poi, con la società ciociara esclusa dal campionato, si è accasato a Venezia, dove ha giocato solo 3 partite. Nella vecchia A2 Gold ha segnato 22

punti a gara, in serie A il suo contributo non è stato significativo, mentre ha iniziato la preparazione estiva con l'Armani Milano, in attesa che i meneghini assumessero il loro profilo definitivo.

LA FORTITUDO attende nella giornata di oggi la sentenza del giudice Ulrich Haas sul ricorso presentato contro il blocco dei tesseramenti dei giocatori stranieri causato dal lodo Drucker. La Fiba manterrà il concetto di conti-

Lodo Drucker
Oggi è attesa la sentenza Fiba sul blocco tesseramenti
Si spera di limitare i danni

nuità sportiva, ma attraverso la mediazione del presidente della federbasket Gianni Petrucci è stato costruito un percorso per le realtà che sono nell'attuale situazione dell'Aquila, vale a dire con il club che aveva contratto i debiti già fallito, con un avviamento acquistato all'asta per evitare la nascita di società parallele e con una proprietà che non ha nessuna con-

IN PROGRAMMA DUE CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE IN CUI SI PARLERÀ DEI BILANCI E DEL FUTURO PER ORA NESSUN COMPRATORE HA FATTO OFFERTE



SOTTO CANESTRO Ivica Radic, classe 1990, alto 2,08, in azione

tinuità con il passato. In sostanza, la società biancoblù dovrebbe cavarsela versando poche migliaia di euro alla federazione internazionale e non i 200mila euro richiesti dal coach israeliano.

QUELLA di oggi sarà anche una giornata di consigli di amministrazione. Prima quello della Fortitudo 103 e poi a seguire quello della controllante Bologna 1932. Per quanto riguarda quest'ultima, i soci prenderanno atto che a oggi nessuno si è presentato dal commercialista Gianfranco Tosarelli per manifestare il suo interesse all'acquisto delle quote del presi-

dente Gianluca Muratori che equivalgono al pacchetto di maggioranza.

IL 3 OTTOBRE scade il termine fissato da Muratori e, se nessuno si presenterà, si tornerà al passato cercando di ampliare il numero di soci allargando così la base sociale. In seconda battuta i due consigli stanno valutando le voci di bilancio in previsione della sua approvazione. Vi è una piacevole sorpresa: al normale aumento dei ricavi, dovuto alla promozione, c'è anche una contrazione di alcune voci di spesa che consente di guardare con fiducia al futuro.

Pallanuoto A2 Il montenegrino ritrova Bologna dopo un anno a Padova: «Vedo motivazione da parte di tutti»

Il ritorno di Gopcevic: «La President c'è, faremo bene»

Filippo Mazzoni
■ Bologna

BOLOGNA-PADOVA andata e ritorno. Dopo una stagione nel Plebiscito, Marko Gopcevic (nella foto Schicchi) è tornato alla President.

«Sono contento di essere tornato qui - conferma il venticinquenne montenegrino -, due anni fa mi sono trovato benissimo».

Torna a Bologna carico di motivazioni.

«Conosco bene il girone Nord, avendolo affrontato con Padova. E' sempre equilibrato e le sorprese posso essere all'ordine del giorno. La President è un'ottima squadra: possiamo far bene».

Rispetto a due anni fa è cambiato il tecnico, Gamberini ha rilevato Salonia.

«Ho iniziato a lavorare con la squadra solo da pochi giorni, ma vedo grande motivazione nei giovani e nei giocatori come me un po' più esperti. C'è tanta voglia di far bene da parte di tutti, specialmente se si pensa che all'inizio del campionato mancano ancora due mesi».

In attesa della conferma da parte della Fin, il via alla stagione dovrebbe essere dato il 21 novembre.



«Alleniamoci e cerchiamo di prepararci al meglio per il campionato. Cercherò di mettermi al servizio della squadra e spero di riuscire a segnare più delle 35 reti realizzate due anni fa».

Che tipo di giocatore è?
«Sono un destro, ma da anni mi sono abituato a giocare nella posizione tipica del mancino, in fase offensiva posso variare dall'una e dall'altra parte senza problemi».

Felice del ritorno a Bologna?
«La President è stata la mia prima esperienza lontano da casa. La città e il club mi sono rimasti nel cuore».

Le favorite del girone Nord?
«Camogli e Lavagna, ma ci sono tante squadre di pari livello».

Arco Castenaso, due scudetti per club firmati Sarti, Di Pasquale e Finessi

■ Torino

DUE SCUDETTI a squadre per il Castenaso Archery Team di Carla Di Pasquale. La rassegna tricolore di Torino - splendida location a Villa La Tesoriera - regala due scudetti. E se per il primo si tratta di una conferma, dell'anno passato, per il secondo è un'autentica novità. Terzo titolo consecutivo nell'arco olimpico: l'impresa è firmata da Natalia Valeeva, Stefania Franceschelli e proprio da Carla Di Pasquale, che è presidente nonché atleta del circolo. Successo, 5-3, sulle Archieri Torreeccchia.

«Questo campo - dice Natalia Valeeva - nasconde molte trappole. Ma siamo andate avanti con grande spirito di squadra».

«Siamo davvero molto contente - l'analisi di Stefania -, è stata una finale emozionante». Riassume tutti i concetti Carla Di Pasquale. «Sono molto emozionata. E' una sensazione bellissima».

NEL COMPOUND, invece, primo sigillo per Eleonora Sarti, Irene Franchini e Monica Finessi che superano 223-211 il Decumanus Maximus. Sugli scudi in particolare Eleonora Sarti che in questa annata ha vinto di tutto, compresi titoli mondiali. «E' stata una stagione impegnativa ma bellissima. Sono molto contenta».

Pronte a rimettersi in discussione, invece, Franchini e Finessi. Dice Irene: «Per me non è ancora finita. Vestirò la maglia azzurra anche agli Europei Campagna. Per ora è stata una bella stagione».

Chiude Monica: «Anche per me ora arriva la competizione internazionale Campagna. Non è finita qui e mi impegnerò fino alla fine. Vedremo cosa succederà».